

GIAN DOMENICO AURICCHIO (CCIAA CREMONA-MANTOVA-PAVIA): «GRANDE GIOCO DI SQUADRA»

Nuova leva per chi vuole insediarsi qui

«In un momento economico tanto complesso, possono davvero essere un volano»

Siamo aperti a qualsiasi realtà

Un'azienda rappresenta sviluppo, occupazione, occasioni nuove per il territorio, ma anche supporto di risorse adeguate e di personale adeguatamente formato

BASILARE

«L'apporto dell'assessore Guidesi a cui va la totale paternità: è lui l'ideatore di questo progetto»

di Beatrice Silenzi

Dalla guida della Camera di Commercio, dottor Auricchio, come valuta le potenzialità delle Z.L.S.,

Zone Logistiche Semplificate?

«Di questa vicenda ho un ricordo molto chiaro e proprio recentemente lo rammentavo, in Regione, sottolineando quanto sia stato basilare l'apporto dell'assessore Guido Guidesi. Proprio lui, qualche anno fa, parlava con Carlo Zanetti e me, di Zone Logistiche Semplificate, lanciando l'idea di un progetto che sarebbe stato particolarmente significativo, che avrebbe investito le due province di Cremona e Mantova e diversi comuni del territorio. Ricordo che lo abbiamo guardato come se fosse un visionario! Poi, però, essendo sia Zanetti che il sottoscritto, uomini d'impresa - in qualità di Presidenti camerali - insieme alle nostre strutture, ci siamo messi a capo chino per cercare appigli al fine di raggiungere il risultato. Se allora tutto ci appariva lontano, volevamo comunque compiere i passi giusti e cercare di cogliere i punti fondanti per arrivare fino in fondo e direi che il tempo ci ha dato ragione. Oggi, all'assessore Guidesi va la totale paternità, è lui l'ideatore di questo progetto».

È stato un lavoro lungo dunque, durato mesi...

«Sì, importante ed è stato compiuto, in questi pochi anni, in

parallelo, dalle Camere di Commercio di Cremona e di Mantova, allora separate.

È intervenuta anche una società regionale, con l'intento di costruire un percorso dal punto di vista tecnico, data la sua complessità. Oggi, a mio dire, questo grande gioco di squadra, che ha visto come protagonisti i Presidenti delle due province - Roberto Mariani, Carlo Bottani, e ancora prima Paolo Signoroni - le Camere e le numerose Associazioni territoriali, ha permesso che il Governo riconoscesse le Zone Logistiche Semplificate nella bassa Lombardia. Di conseguenza, grazie alle Z.L.S., vi saranno molte opportunità in più che si apriranno per diverse aree dei nostri territori».

Parliamo di opportunità, allora: quali novità si aspetta dalla Z.L.S. nel Cremonese?

«È forse inutile ricordarlo, ma questo periodo storico non è certamente idilliaco per l'economia in generale. Due settimane fa abbiamo presentato, sempre con l'assessore Guidesi, dati congiunturali per la Lombardia tutta e, nello specifico, per Cremona e Mantova. Viviamo ed operiamo in zone che resistono, in un momento non particolarmente felice: forse la locomotiva lombarda rallenta, ma non molla! Ciò detto, in primis, la Zona Logistica Semplificata rappresenta, di fatto, un'opportunità ancora più rilevante, in un momento congiunturale complesso. Un altro aspetto positivo è rappresentato dal fatto che la Z.L.S. all'interno di un'area piut-

tosta estesa, che coinvolge diversi Paesi e garantisce nuove leve per aziende che, partendo da altri territori, vogliano insediarsi anche nei nostri, grazie a vantaggi fiscali, economici e procedurali. Penso, ad esempio, ad aree geografiche ormai saturate di imprese, come quella Bresciana o Bergamasca in cui la densità è particolarmente alta. Anche rispetto a questo, ritengo che la Z.L.S. possa permettere ad alcune realtà di spostarsi, insediandosi in altri siti in cui trovare accoglienza e soprattutto spazio. È inevitabile che tutto ciò sia da considerarsi come un segnale estremamente positivo anche per le Associazioni, che hanno lo scopo di rappresentare le imprese e, da sempre, sono coinvolte in questo progetto. Credo fermamente che la Z.L.S. possa davvero essere un volano, in un momento tanto complesso».

Ritiene ci possano essere realtà che, a differenza di altre, potranno trarne benefici maggiori?

«Penso che tutto questo possa essere un vantaggio concreto per tutte. L'auspicio è che l'attrattiva di questa Zona, per le imprese che arriveranno, sia compatibile con l'economia del nostro territorio, tuttavia saremo aperti a qualsiasi realtà, perché un'azienda oggi più che mai rappresenta sviluppo, economia, occupazione. Il suo insediamento significa occasioni nuove per il territorio, ma anche possibilità di supporto materiale ed



immateriale, di risorse adeguate e di personale adeguatamente formato. L'impresa è, infatti, una realtà vitale che genera sviluppo, anche del pensiero».

Vi sono anche degli aspetti di criticità?

Ritengo di no, almeno non in questa fase. Il territorio è conforme alla richiesta, idoneo anche ad uno sviluppo industriale. Aggiungo un'ulteriore tassello. Il lavoro dell'assessore Guidesi, giunto ad un riconoscimento da parte del Governo, è stato fondamentale. Da questo momento, si apre una nuova fase, un grande cantiere di lavoro per far sì che l'opportunità diventi attrattiva e fattibile per tutti coloro che non hanno mai preso in considerazione il nostro territorio. Ecco, la Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia è e sarà al fianco delle Associazioni di categoria per favorire lo sviluppo e l'attrattività della Z.L.S. Poi, come è logico supporre, si muoveranno anche le Province, la Regione, le dogane in una grande filiera: le istituzioni saranno al fianco delle Associazioni. Vorrei aggiungere che, una norma uscita a metà maggio, inserisce le Camere - che fino al 13 maggio scorso, erano solo in cabina di regia - anche nel comitato di indirizzo della Z.L.S., dandoci, di fatto, un ruolo ulteriore, di supporto del mondo associativo e delle imprese, nell'insediamento e nel raggiungimento degli obiettivi. Tale riconoscimento non è per noi un punto di arrivo, ma di partenza e sarà necessario continuare a fare un intenso lavoro di squadra per arrivare a portare nuove chance nei nostri territori».

DS8865



Gian Domenico Auricchio,
Presidente della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia